

L'AQUILA: L'ARTISTA CICOZZI DONA AL COMUNE OPERA GIRO D'ITALIA

29 Maggio 2019



L'AQUILA – L'artista aquilano Giancarlo Ciccozzi ha donato al Comune dell'Aquila una sua opera realizzata in occasione dell'arrivo in città della tappa del Giro d'Italia.

Ruote stilizzate, il nero e il verde come colori della città, degli atti notarili del 1700, un pizzico di rosa e materiali provenienti da cantieri di palazzi nobiliari cittadini. Questi sono gli elementi che caratterizzano la sua opera che ha al centro, come sempre, l'informale materico.

La cerimonia di donazione è avvenuta a Palazzo Fabbioni. A ricevere l'opera il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi che ha ringraziato l'artista per il suo impegno.

"Abbiamo bisogno di un'arte rinnovata – ha spiegato Biondi -. Non c'è solo la manualità dell'artista ma anche il celebrare un evento e la città stessa".

L'artista aquilano si è detto onorato di aver realizzato l'opera (l'altra era stata donata nel giorno del Giro al vincitore di tappa) e ha affermato che il suo è anche un modo per portare il nome della città in giro, per farla conoscere attraverso le sue opere che sono sempre accompagnate accanto alla sua firma dal nome L'Aquila.

Nella stessa occasione sono state consegnate due targhe a testimonianza dell'impegno profuso dal comitato organizzatore.

A riceverle l'assessore allo sport e coordinatore del comitato di tappa Vittorio Fabrizi, confetita dalla Ciclo Cral L'Aquila, e Ivan De Paolis del comitato stesso.

"Sento tanta abruzzesità con l'ostinazione e la determinazione che ci caratterizza nelle azioni che abbiamo fatto", ha commentato Fabrizi, e Ivan De Paolis, il cui contributo è stato essenziale data la sua grande esperienza nel mondo del ciclismo ha rimarcato il grande lavoro del comitato: "è stata una bella festa per la città – ha concluso – e questo è l'aspetto più importante".

Presenti anche alcuni rappresentanti della Asd Ciclo Cral che ha organizzato la Gran Fondo a conclusione degli eventi rosa: Mario Di Gregorio, Livio Stefanucci e Fabrizio Iannini.